

## LA RECESSIONE E LE SANZIONI

**Ordini a caccia dei morosi**

di Francesco Nariello e Valeria Uva

La crisi cambia la mappa delle sanzioni per i professionisti. Ormai per molti Ordini la prima causa di sospensione dall'Albo non è più la violazione di regole deontologiche, ma la morosità. Avvocati, psicologi, architetti e geometri in assenza di clienti decidono di non pagare la quota annuale di iscrizione all'Albo. Solo a Ro-

ma, per esempio, 831 commercialisti sono stati «giudicati» per morosità. Intanto partono, ma al rallentatore, i nuovi Consigli di disciplina, indipendenti dai vertici dell'Ordine, disegnati dalla riforma professionale. All'appello mancano ancora i regolamenti di commercialisti e consulenti del lavoro.

Servizi ▶ pagina 8

# Sanzioni, partenza lenta per i Consigli di disciplina

## «Giudici terzi» operativi solo con il rinnovo degli Ordini

PAGINA A CURA DI  
**Francesco Nariello**  
**Valeria Uva**

Partenza scaglionata per i nuovi Consigli di disciplina degli Ordini, ovvero quegli organismi terzi rispetto ai vertici dei Consigli in carica, che in base alla riforma delle professioni dovrebbero garantire imparzialità e indipendenza nei giudizi disciplinari sugli iscritti.

Tutti gli Ordini hanno rispettato la scadenza del 13 novembre per presentare al ministero della Giustizia il regolamento che deve stabilire il profilo, i requisiti e le incompatibilità dei componenti dell'organo di giudizio, ma in due (commercialisti e consulenti del lavoro) non hanno ancora concluso l'iter.

Sono invece in vigore le regole delle professioni tecniche (architetti, ingegneri, geometri) e dei giornalisti. All'appello mancano gli avvocati, che però fanno storia a parte: la riforma forense è in vigore solo dal 4 febbraio e il Consiglio ha già messo a punto una prima bozza.

Ma se si va a cercare i primi

esempi operativi dei nuovi Consigli di disciplina i numeri sono molto diversi: di fatto, tra gli Ordini maggiori, solo i giornalisti hanno tagliato il traguardo con un Consiglio nazionale già funzionante.

**Lo sprint dei geometri**

All'estremo opposto si collocano gli ingegneri, il cui processo di riforma si completerà solo fra tre anni: fino al rinnovo del Consiglio nazionale (nel 2016, appunto) la vigilanza deontologica per i ricorsi contro le decisioni del Consiglio territoriale resta in capo all'attuale Collegio. Gli altri proseguono in ordine sparso. Buono lo sprint dei geometri, che hanno già aperto le candidature a livello locale, mentre i geologi lo hanno fatto per i consigli già rinnovati. Gli architetti aspettano il rinnovo dei Consigli locali, fissato per l'estate. Entro il 2013 rinnovano i Consigli provinciali anche gli ingegneri: la prima sarà Roma.

La procedura di selezione è la stessa per tutti, già indicata nella norma (articolo 8, Dpr 137/2012):

gli Ordini territoriali raccolgono le candidature e le vagliano. La «rosa» dei candidati è sottoposta al presidente del Tribunale del luogo, che effettua la selezione. Un modo per tagliare il "cordone ombelicale" che lega le commissioni disciplinari all'Ordine stesso.

I requisiti richiesti agli aspiranti "censori" sono tutti abbastanza simili: come vuole la norma, non possono fare parte dei Consigli di disciplina territoriali né i consiglieri nazionali né quelli dello stesso Ordine territoriale. Qualcuno (geologi e ingegneri) estende il divieto anche ai revisori dei conti degli stessi Ordini.

**Le aperture degli ingegneri**

Non tutti, poi, hanno approfittato della facoltà di aprire agli esterni: continuano a giocare solo in casa, per esempio, i giornalisti. A spingere sulla presenza di membri esterni sono gli ingegneri. Possono aprire gli organismi territoriali, fino a un terzo dei componenti, ad altre professioni tecnico-giuridiche, ma anche ai magistrati. Una possibilità che il

presidente, Armando Zambano, intende cogliere appieno: «Il principio di terzietà deve essere applicato il più possibile, perché è l'occasione di dare un segnale di apertura importante e di sempre maggiore trasparenza».

Per il presidente del Cnapp (architetti), Leopoldo Freyrie, gli esterni «saranno fondamentali per giudicare le violazioni delle società multidisciplinari tra professionisti».

Non avranno i Consigli di disciplina i medici e i professionisti dell'area sanitaria, che per legge continuano a mantenere la Ceeps (Commissione per gli esercenti le professioni sanitarie) presso il ministero della Salute, che è già organo terzo.

Caso a parte anche i notai, il cui sistema disciplinare è stato riformato con il Dlgs 149 del 2006, che ha portato alle commissioni di disciplina regionali presiedute da un magistrato di Corte d'appello. Inoltre gli atti dei notai sono controllati, tramite gli archivi, dal ministero della Giustizia ogni due anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I candidabili I requisiti richiesti agli aspiranti «censori» sono tutti abbastanza simili

La strada verso i nuovi collegi

## Il «nodo» della pubblicità Sul marketing realizzato dagli iscritti i giudizi restano ancora molto contrastanti

Le scelte degli Ordini sui Consigli di disciplina e i tempi di attuazione della riforma

Consiglio disciplina nazionale	Consigli disciplina territoriali	Membri esterni	Partenza
<b>ARCHITETTI</b>			
Non interessato dalla riforma	Incarico precluso ai consiglieri dell'Ordine. Aperto a iscritti da 5 anni, senza legami di parentela né di affari con i consiglieri, senza procedimenti disciplinari, né condanne, né provvedimenti antimafia	Facoltativi, a scelta Ordine. Massimo 1/3. Ammessi: avvocati, notai, agronomi, ingegneri e geologi, esperti in ordinamento professionale e magistrati anche in pensione	Al rinnovo dei consigli provinciali previsto per la maggior parte entro questa estate
<b>GEOLOGI</b>			
Incarico precluso a presidente, vice presidente, segretario e tesoriere del Consiglio. Non ammessi membri esterni	Incarico precluso a consiglieri, revisori e dirigenti Ordine territoriale. Aperto agli iscritti senza legami di parentela né di affari con i consiglieri, senza procedimenti disciplinari, né condanne	Facoltativi, a scelta Ordine. Massimo 1/3. Ammessi professionisti area tecnica, esperti in ordinamento professionale e magistrati anche in pensione	Avviata la richiesta di candidature per gli Ordini regionali già rinnovati; da avviare in <b>60 giorni</b> dal rinnovo per Ordini in scadenza nel <b>2013</b>
<b>GEOMETRI</b>			
Non interessato dalla riforma	Incarico precluso ai consiglieri, ad altre cariche elettive dello stesso collegio. Aperto agli iscritti senza legami di parentela né di affari con i consiglieri, senza procedimenti disciplinari, né condanne, né provvedimenti antimafia	Facoltativi, a scelta Ordine. Massimo 1/3. Incarico precluso a cariche elettive altro Ordine territoriale. Aperto a professioni giuridiche e tecniche	Entro il <b>15 aprile</b> gli Ordini territoriali devono mandare la rosa dei candidati al presidente del tribunale
<b>AVVOCATI</b>			
Non previsto dal Dpr 137/2012 che confermerà il Consiglio nazionale forense	Il Dpr 137/2012 impone l'obbligo di rappresentanza femminile. I membri da leggere su base capitaria e democratica	Nessuna indicazione dal Dpr 137/2012	Riforma forense in vigore dal <b>4 febbraio</b> . Regolamento in via di predisposizione
<b>GIORNALISTI</b>			
Aperto a consiglieri Ordine, che non possono più partecipare al Consiglio. Requisiti come consigli territoriali. Incompatibilità con incarico in organismi di categoria, altri Ordini, cariche pubbliche elettive	Incarico aperto a iscritti da almeno 10 anni, stessa Regione, in regola con obblighi formazione e pagamento quote; senza condanne penali, né sanzioni disciplinari. Incompatibilità con incarichi nell'Ordine, in organismi di categoria, in altri Ordini, e con cariche pubbliche elettive	Non previsti	Consiglio nazionale formato. A livello territoriale si sono insediati i nuovi consigli in Abruzzo e Friuli Venezia Giulia.
<b>COMMERCIALISTI</b>			
Incarico aperto ai consiglieri nazionali. Incompatibilità con altre funzioni amministrative nel Consiglio nazionale	Incarico aperto agli iscritti, senza condanne penali né misure di prevenzione personali, né provvedimenti disciplinari, né rapporti di parentela e affinità con professionisti stesso Ordine. Precluso a consigliere Ordine	Facoltativi, a scelta Ordine. Scelti tra magistrati ordinari, amministrativi e contabili, anche in pensione	Entro <b>120 giorni</b> dalla pubblicazione del regolamento ora all'esame della Giustizia
<b>CONSULENTI DEL LAVORO</b>			
Incarico aperto ai consiglieri nazionali dell'Ordine e iscritti da 8 anni. Stessi requisiti consigli territoriali. Nominati da Consiglio nazionale	Incarico aperto a iscritti che esercitano da almeno 3 anni, in regola con formazione continua e contributi Enpacl senza sanzioni disciplinari né condanne. No a dipendenti, né azionisti in società di elaborazione paghe o contabilità	Facoltativi, a scelta Ordine. Scelti tra magistrati in pensione o avvocati residenti nella provincia di competenza	Invio elenco a tribunale <b>15 giorni</b> dopo entrata in vigore del regolamento ora all'esame della Giustizia
<b>INGEGNERI</b>			
Funzione disciplinare al Consiglio nazionale Riforma prevista con nuovo Consiglio (2016)	Incarico aperto agli iscritti senza condanne, né misure antimafia o sanzioni disciplinari, né legami di parentela con consigliere territoriale. Precluso a consiglieri, a revisore o dirigenti consiglio territoriale	Facoltativi, a scelta Ordine. Massimo 1/3. Scelti tra le professioni regolamentate tecniche e giuridiche, gli esperti in materie giuridiche e tecniche, i magistrati	Invio elenco a tribunale entro <b>60 giorni</b> dal rinnovo dei Consigli territoriali. Ordini in scadenza nel <b>2013</b>

Fonte: elaborazione Sole 24 Ore su testi regolamenti